

ABBONAMENTI

Ordinario L. 3.—
Sostenitore 5.—
Estero 5.—
Al numero centesimi 5

Redazione ed Amministrazione
Busto Arsizio — Via A. Pozzi, 7

La Voce del Popolo

INSERZIONI

In quarta pagina . . . L. 0,50
» terza » . . . » 1,50
» Genti necrologi . . . » 1,50
» Corpo del giornale . . . » 2,00
» Economici (parola) . . . » 0,50
» Fiori arancio » . . . » 0,10

Offerta esclusivamente:
UFFICIO PRINCIPALE DI PUBBLICITÀ
Via Garibaldi, 12 — Varese e Galleria Vittoria
Emanuele, 23 Milano.
Telefoni: (12) Varese — 1115 Milano.

SETTIMANALE DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

Nel campo di Agramante

Che stomaco ha Podrecca!

L'on. Guido Podrecca - quello della guerra democratica e della libertà dei popoli - continua le sue gite di propaganda a beneficio... dei Comitati civili di Assistenza. E dove passa lui passa la grandine della beneficenza. E' incredibile come questo uomo porta la iettatura ai poveri Comitati che lo mandano a chiamare per fare quattrini. I Comitati fanno per lui dei fiaschi colossali. Dice l'*Avanti!*

« Giorni sono l'on. Guido è stato a Lecce e la sua gita è stata tanta manna per quel Comitato. Il signor Antonio Fiocco, di Francesco pubblica infatti sul giornale *La Provincia di Lecce* il resoconto finanziario che riproduciamo integralmente:

Conto Risorimento (stanza, cena e colazione) L. 75,10 — Stampe Tip. Spaccante L. 750 — Stampe Tip. Guido L. 16 — Affitto Politeama L. 135 — Al conferenziere per nolo films Lire 180,00 — Totale 413,60 — Incasso vendita biglietti L. 81,00 — Lettici L. 332,60.

« Salute all'appetito dell'on. Guido Podrecca, il quale per stanza, cena e colazione ci pappò L. 75,10 e per nolo films lire 180 — e lascia come regalo al Comitato L. 332,60 di debito, largamente saldate dal di lui amico signor Antonio Fiocco ».

Un'osservazione per i signori dell'*Avanti!*:

Quando Podrecca girava l'Italia dall'Alpi al Libano con le sue chiacchierate anticlericali e conferenze emie, era il beniamino dei socialisti che pagavano a 500 lire l'una le terzine bestiali che andava petendo, sui miracoli di Lourdes, al prete, sulla Chiesa, nelle varie amerie del Lavoro. Allora Podrecca, empre un volgare ciarlatano per le persone serie, era il commesso viaggiatore più quotato dell'anticlericalismo.

E tutti i giornali socialisti non orbiciavano dalla cloaca nera dell'*Asino* tutti gli attacchi velenosi contro il clero e la religione?

Ora Podrecca, guerraiolo, è diventato anche per i rossi, un opportunist. Ma non c'era bisogno della terra per conoscere la mentalità e disinteresse dell'ex deputato di udrio.

La difesa dell'imputato

Noi leggiamo sempre e... lieta-ente - dovere ingrato che ha le e piccole compensazioni — la stampa avversaria, e dobbiamo consar che da qualche tempo in qua che la prosa socialista ha la sua za di persuasione.

Nel n. 22 dell'*Azione socialista*, per esempio, scrive Guido Podrecca poichè non fa della storia ecclesiastica-infla meno corbellerie del lito, Parla, s'intende, delle accuse e gli lanciano, sempre, i compagni, utralisti, una di queste è la se-ente: Podrecca si fa pagare le con-enze. E Podrecca risponde:

Si paga un libro, si paga un ronale (i redattori dell'*Avanti* si lo appellati ai proibiviri quante te si ritennero mal retribuiti) e scrive ebbe a giustificare davanti socialisti romani, il deputato di logna, Claudio Treves, che volle tato — salvo errore — da L. 500 — 700 il proprio emolumento e c'è ragione perchè non si abbia agare il libro parlato sotto forma conferenza. Sono compensi equi alla luce del giorno, e tanto derati da non consentire certa-

mente a chi li percepisce nè di farsi villini sulla spiaggia adriatica, come gli organizzatori bolognesi, nè di farsi una fortuna come ispettori degli scioperi a L. 500 mensili, nè di farsi garanti o sovventori delle cooperative, come certi deputati di comune conoscenza, accaparrandosi, con la corda al collo, i voti politici e amministrativi...

Benissimo. Non siete... persuasi da un pezzo? E i fatti recentissimi non danno ragione all'ottimo asinaro?

Basti dire che i compensi sono tanto miti che — in una recente conferenza a Ferrara tenuta dal Podrecca a scopo di beneficenza, restò per i beneficiati la mite somma di L. 120 e un deficit di L. 332,60 in quella tenuta a Lecce.

Le escandescenze DEL MINISTRO BISSOLATI contro i cattolici

Il ministro senza portafogli Bissolati, esponente del riformismo massonico, nel suo discorso di Cremona ha voluto ingiuriare i cattolici con la mentalità gretta di un provinciale inacidito nell'anticlericalismo più stantio.

Lo sfuriato del ministro Bissolati, non possono destare sorpresa in chi abbia seguito attentamente l'attività esplicata dal ministro senza portafoglio dopo la sua entrata nel ministero nazionale.

L'on. Bissolati ha sentito fin da principio di essere inadatto al grave compito che gli era stato affidato. Scovando la carica di « commissario civile per la guerra » egli pensava di poter essere il vero presidente del Consiglio ed il vero ministro degli esteri. Ma ciò non gli bastava; e su certe attività dell'uomo, note oramai lippis et tonsoribus la Censura non permette di intrattenersi.

Intanto il piedestallo del nome « rosso » in feluca andava sempre più sgretolandosi e attraverso i commenti dei giornali si comprendeva che l'on. Bissolati non era lontano — spinte o spinte — da qualche grave decisione. Ma occorre cadere in piedi, con un'aureola di martirio. E l'occasione propizia sembra abbia voluto coglierla sfruttando l'organizzazione offerta degli amici di Cremona che lo hanno invitato a commemorare Battisti, il socialista-interventista che la guerra ha fatto sul serio. Nel discorso tenuto, l'on. Bissolati sembra infatti aver perseguito un doppio scopo: 1) vendicarsi di coloro che gli han tenuto gli occhi addosso e gli hanno impedito di raggiungere l'altezza sognata; 2) crearsi una nuova verginità politica per la quale la sua uscita dal ministero rappresentasse un atto di coerenza, meglio di fiera per il « pericolo clericale ».

Non comprendiamo bene a che cosa miri l'Eccellenza senza portafoglio con questo suo incredibile gesto. Dopo quello che di recente gli è successo e che costituisce il segreto di Pulcinella, (vedi *Gazzetta del Popolo*) è lecito davvero supporre che egli abbia voluto prepararsi il terreno per cadere in piedi. Ma come gli avvenimenti lo hanno fatto rapidamente precipitare dal piedestallo che era riuscito a crearsi, così il severo giudizio di tutti gli uomini di buon senso impedirà di risorgere a questa vanità che par persona. Perchè noi vogliamo sperare che l'on. Bissolati sia proprio, stayolta, liquidato e che la sua posizione in un Ministero nazionale appaia, quale è, assolutamente insostenibile.

Dimostrazione di fede

L'Unione Popolare sta preparando una grande dimostrazione di fede in omaggio a N. S. Gesù Cristo, impunemente insultato dal *Popolo d'Italia* di Milano. Essa ha dato delle disposizioni che già con grande fervore si stanno attuando in Roma ed in altre diocesi d'Italia: si promette così una dignitosa affermazione nazionale da parte di tutti i cattolici. La protesta fatta pervenire alla Prefettura di Milano e al Ministero dell'Interno ha già avuto il suo effetto, si che conveni credere al non ripetersi di inqualificabili follie. Ma il fatto rimaneva: l'offesa restava senza riparazione; occorreva qualche cosa di positivo che desse modo di palesare in modo tangibile la fede e l'amore sempre vivi negli italiani per la persona adorabile del divin Redentore. E un'opera di carità a favore di chi più soffre per la guerra, un'opera che dimostrasse ad un tempo come alla scuola eterna del Crocifisso si apprende ad amare la Patria ed il prossimo, come il soldato impara a morire, parve la risposta più nobile e più significativa, a chi accusa di egoismo e viltà la dottrina evangelica; parve la più efficace riparazione all'offesa Maestà del Signore: per tutte quelle benedizioni che saliranno al suo trono di gloria da coloro che ebbero leniti i propri dolori, soverenate le proprie miserie.

L'appello dell'« Unione Popolare » è uscito: ormai tutte le maggiori personalità del campo nostro hanno aderito e sottoscriveranno. Le Giunte Diocesane avranno in quest'opera il campo della loro prima manifestazione fattiva; sia fortunato auspicio riparare alle bestemmie e glorificare Colui, a cui si volgono gli scopi e l'attività dell'azione cattolica.

In molte città seguono privati convegni che si chiudono con generose espressioni di fede e di protesta. Forse verranno pubblicate, e sarà ottima cosa: occorre che si rammenti come la Implorata concordia nazionale, appunto perchè impone dei doveri, conferisce dei diritti altrettanto sacri. I diritti delle coscienza più che mai attendono da questa concordia il dovere di un rispetto leale.

Dovendo questa sottoscrizione riuscire una grande affermazione di fede contro l'odio irreligioso, che tanto osa, è necessario che tutti i cattolici diano il loro obolo anche piccolo. I nomi con la relativa offerta sono pubblicati, su tutti i giorni, sui quotidiani cattolici.

Ai nostri lettori raccomandiamo caldamente l'ottima iniziativa dell'*Unione Popolare*.

Le offerte vanno spedite all'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, via Scrofa 70, Roma.

La guerra e le perdite di uomini

Si calcola che i paesi belligeranti avevano, al principio della guerra, un materiale uomo di 87.764.206 e che solo 80.000.000 erano atti alle armi.

Le perdite durante il primo anno oscillarono dal 15 al 33 per cento e raggiunsero alla fine del secondo anno il 40 per cento, tenendo conto dei morti e di quelli resi inabili in modo permanente, ossia un totale di soldati, per tutte le nazioni belligeranti, di 12 milioni della popolazione più valida.

Possono essere riparate tali perdite e in quanto tempo? La Germania e l'Au-

stria Ungheria si calcola che impiegheranno quindici anni per riparare la perdita complessiva di cinque milioni di vite: alla Gran Bretagna basteranno 10 anni per ristabilire l'equilibrio dopo aver sacrificato un milione di uomini; all'Italia saranno sufficienti cinque anni per riparare le sue perdite; per la Francia si calcola che occorreranno 83 anni per colmare il voto di due milioni e mezzo di uomini.

Abbiamo ricevuto L. 25 per la Voce del Popolo con questa semplice, ma altrettanto gentile e nobile dicitura:

Offerta per la Buona Stampa, alla Voce del Popolo, in occasione dell'onomatistico della nostra mamma diletta.

Ringraziamo e... attendiamo che altri cattolici seguano questo esempio così lodevole.

Quanto sono pochi i cattolici che sentono il dovere di sostenere la nostra stampa!

A Parigi si rappresentò, la settimana scorsa, una film cinematografica dal titolo suggestivo di *Scena dal vero della guerra italiana sulle Alpi*.

Le grandi scene si riducevano ad alcune baruffe, stile montanari abruzzesi, che destavano l'ilarità, anziché l'ammirazione.

L'alta Autorità militare a Parigi denunciò il caso, ma la censura francese si dichiarò dolente di non poter sopprimere lo sconcio, perchè gli operatori della film avevano ottenuto il permesso di esportarla dall'Italia!

Scuola che non istruisce e non educa

La guerra ha servito, tra l'altro, a mettere sul tappeto molte questioni sospite e a far riedere di molti pregiudizi inveterati quelli stessi che un giorno li avevano presi sul serio.

La Scuola italiana di stato è una pedissequa imitazione della Kultur germanica. La Kultur che ha infestato le nostre scuole, dalle università ai ginnasi, è la cultura che nell'ordine delle idee significa cultura protestantica e razionalistica; in quello dei metodi e dell'insegnamento la prevalenza della filologia, dell'erudizione indigesta, della pedanteria.

Noi crediamo che la ragione fondamentale sia la mancanza di unità organica. Infatti l'unità che parrebbe esistere a prima vista nel complicato meccanismo scolastico è solo apparente, è frutto più che altro di un mal inteso e dispotico accentramento. Così ne viene un groviglio di ordinamenti, di mutazioni, di rimaneggiamenti che formano una rete che imprigiona e soffoca la scuola, i professori sono sbalzati di qua e di là con danno delle loro condizioni morali e finanziarie e con una correlativa e dannosa ripercussione sul loro insegnamento. Lo Stato poi per la preoccupazione di formarsi dei cittadini, dimentica, anzi combatte le più legittime aspira-

zioni dell'uomo, perchè proclamandosi ateo, o come si suol dire con parola moderna, *arreligioso*, si mette in contraddizione coll'uomo, che è l'*animal rationale* e quindi *religiosum* per eccellenza: lo Stato che non è fonte di moralità e di diritto, pretende di imporre la sua moralità e il suo diritto all'uomo, che prima dello Stato è indipendentemente dallo Stato, porta scolpiti nella sua natura razionale gli eterni principi della moralità e del diritto. Manca quindi nella scuola di Stato innanzi tutto l'unità di direzione, perchè lo Stato moderno mettendo in contraddizione l'uomo col cittadino, scinde insanabilmente la natura umana e mette un perpetuo antagonismo tra istruzione e educazione, le quali vengono a distruggersi e a eliminarsi a vicenda.

Ma anche i libri di testo sono spesso infarciti di errori. Esaminiamo i libri di storia adottati nelle Normali e nelle Tecniche del prof. U. Mondolfo. In essi regna il più grande scetticismo, e anche strafalcioni grossolani lardellano quelle pagine.

Di Gesù si dice, nato, a quanto pare, sotto Augusto e tutto quello che si riferisce intorno alla sua vita è detto sotto la riserva di un pare.

Si legittimano le persecuzioni contro i cristiani perchè intolleranti: le vittime diventano i carnefici.

San Francesco è paragonato a Valdo, il noto eresiarca ecc.

Come possono essere educate le nostre generazioni che crescono alla scuola di testi così scettici, che travisano la verità storica stessa, per seminare l'odio e prevenzioni astiose contro il cattolicesimo?

Quanti siamo?

Da un calcolo approssimativo dell'*Unione economica sociale*, risulta che nelle regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria sono:

100.000 membri di Società di M. S.
35.000 " " Unioni Agricole
30.000 " " Società d'Assicuraz.
35.000 " " Cooperative varie.

Se calcoliamo in tutto il resto d'Italia almeno altrettanti 200 mila membri di nostre società, noi veniamo ad avere 400 mila cattolici organizzati.

E se in codeste società fosse ardente lo spirito per la nostra causa, quale forza ne risulterebbe, quale potenza di fronte alla protervia degli avversari e all'indifferenza, che il Governo ostenta per noi!

Oh! la bella pace!

Dialogo.

— Ah! Se io fossi Bethmann-Hollweg!

— Ah! Se potessi io essere Lloyd George!

— Ebbene: che vorresti fare se tu fossi Lloyd George?

E tu cosa faresti se fossi Bethmann-Hollweg?

— Io? Io ti darei una lezione di civiltà col gottarti a terra, caricarti di pugnali, calpestarti e stritolarti.

— Ed io a te insegnerei ad esser umano coi tuoi simili divorandoti vivo tutto intero fino alle calcagna.

— (A due) Benissimo! E così sarà fatta la pace fra noi.

Diffondete la VOCE DEL POPOLO

Cronaca Bustese

Visitando il cimitero

Il linguaggio dei sepolcri

Ci siamo recati, con il popolo devoto, al cimitero. Abbiamo visto madri stringere modeste croci di legno, pensando al proprio figlio soldato, travolto nei gorgi del mare o inabissato nelle viscere della terra, lontano, troppo lontano dal bacio materno. Abbiamo deposto un fiore, versato una lacrima, mormorato una prece sulla fossa che racchiude gli ultimi resti del corpo straziato dalla mitraglia e sfinito dei soldati morti al nostro ospedale. I loro cari sono altrove a piangere!

Proviamo un dolore sempre nuovo e vivo mirando le vittime del ciclone. Poveri giovani, falcitati dalla morte, accanto ai loro telai, cogli strumenti del lavoro in mano! Vittime oscure e grandi degli elementi funesti della natura! Ascoltammo la voce che si levava dai sepolcri.

Qualche mezzobusto di marmo vorrebbe significare la vita, ma è vita marmorea, e vale più un trilo d'uccelletto, un sibilo di vento tra le piante, che non la fredda modellatura di un busto rigido a convenzionale. Il filo d'erba, che cresce accanto alla lapide mortuaria, vegeta di vita propria e autentica, e lo stesso lichene umido, che si sviluppa nelle paludi, possiede maggiore energia vitale di qualsiasi capolavoro in pietra, in bronzo, in legno o in marmo, fosse pure la statua del Mosè, a cui lo stesso Michelangelo parve rivolgesse la curiosa domanda: *perché non parli?* Le statue taciturne sono un ricordo e un ornamento e magari una personificazione che, in mancanza di meglio, rappresentano certamente qualche cosa di quel *non omnis moriar* per cui il cimitero, diventa un'anticamera di passaggio a vita migliore e non un labirinto a porte chiuse. Nel bellissimo camposanto di Staglieno a Genova, si ha la dolorosa effigie di Adamo che pensa e dice:

Sol per mia colpa qui la morte impera

E veramente la dottrina cristiana insegna che la morte entrò nel mondo per il peccato: *per peccatum mors*. La Chiesa, madre di perdono, conforta l'umanità e la spinge a percuotersi il petto, nella speranza, che è certezza di risurrezione futura e perenne. *Et lux perpetua luceat eis!* Ecco le grandi parole augurali che, appoggiate alla formale promessa di Cristo Redentore, hanno la duplice natura di un richiamo dalle tenebre della morte e di un inno alla luce vivificante.

Ugo Foscolo direbbe che

celeste è questa

corrispondenza d'amorosi sensi

fra i vivi e i morti, e se la Religione non avesse altro scopo che di servire da vincolo fra gli uni e gli altri, sarebbe già cosa degnissima di rispetto e di riconoscenza, perché

per lei si vive con l'amico estinto

e l'estinto con noi.

Il trionfo della vita

Nell'universale travolgimento di uomini e di cose, nello scompiglio generale che trascina le menti e i cuori non è concesso più il ritmo placido e soave delle pietose ricorrenze che tutti adducono attorno al domestico focolare per vivere la vita intima di famiglia, per rivivere nei ricordi del passato quella già trascorsa coi cari discesi nella tomba.

Il rombo del cannone, la strage effratta degli obici, i gemiti, le grida strazianti dei morenti sui campi di battaglia, non danno tregua all'umanità flagellata, hanno tutti sconvolti i sentieri della tranquillità e della pace, hanno tolto al cielo ogni serenità, rapito allo spirito ogni beatitudine.

La guerra è al fronte, ma guerra è un po' da per tutto, perché dove non è disordine d'incoscienti, è agitazione di spirito, trepidazione angosciosa di anime che della guerra hanno l'eco nel cuore. E la morte passa trionfante coll'ala sua gelida su questa terra tormentata da schianti, stragi e rovine; e si piange e si dolera e si agonizza dinanzi alla bufera che mai non resta.

Ma in alto i cuori! E' questo il richiamo al gran giorno, quando cielo e terra saranno sconvolti e distrutti, è la voce dell'eternità che s'affaccia dinanzi al tempo mutevole e rovinoso, è il grido potente di Dio che ci ritoglie ai vaneggiamenti del secolo per farci postrare riverenti e commossi dinanzi alla Maestà Sua infinita e suscitare viva in noi l'aspirazione ai sublimi e confortanti nostri destini.

No, non son morti quei cari che il ferro e il piombo hanno gettati cadaveri sulle zolle roventi, insanguinate.

Solo apparente è il trionfo della morte: nello spaventoso eccidio è la vita che trionfa, la vita di spiriti che si purificano e si ritemprano nel sacrificio, si santificano nell'immolazione.

In mezzo allo scempio di tante vite, nel crollo di superbe, infinite grandezze, di sontuosissimi maestosi monumenti, nello sperpero, nella distruzione di incalcolabili ricchezze una sconfitta è soprattutto evitante, quella dell'orgoglio e della materia, che volevano sovrapporsi a Dio e allo spirito, un trionfo appare luminoso, quello dello spirito che giganteggia in quest'ora solenne, quella di Cristo, a cui lo spirito si volge e che nell'acrobazia orribile fa risuonare la sua voce onnipotente: «Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in me, ancorché sia morto, vivrà; e chi vive e crede in me, non morrà in eterno».

A certi sordi

Non c'è peggior sordo di chi non vuol udire. Il Lavoro s'impunta, con la esparbieta di un mulo sordo, a voler far credere, ai gonzi che l'aumento percentuale concesso dagli industriali sia tutto merito della locale camera del Lavoro.

Abbiamo esposto dati e fatti, ma il giornale socialista comodamente risponde parlando di speculazione clericale e di preti tartuffi. Come sono intelligenti i socialisti nostrani! Quattro ingiurie, che se dire ogni monello scamiciato, sono il corredo indispensabile della loro letteratura.

La sezione del nostro Sindacato tessile italiano che conta numerosissimi soci e socie è un pruno negli occhi dei maneggioni del socialismo locale.

Non sanno digerirla, e quindi scherzano sugli zeri; già, i socialisti fanno un'assemblea di... quattro gatti e stampo a caratteri di scatola, il grande successo sul loro foglio.

Il concordato tra industriali e la nostra lega porta gli stessi nomi di quello pubblicato dai socialisti. E quindi? Il Lavoro scherza per non dire la verità.

Noi non amiamo il chiasso, perché inutile, e non desiderato dalle persone serie, che hanno la testa non solo come vana suppellettile sulle spalle.

Fin dai primi del mese di settembre la nostra Lega s'interessava di ottenere l'aumento sulle paghe, quando certi rossi al caffè... piangevano sul rincaro dei viveri, e bevevano alla salute del proletariato che gene e soffre.

Adesso, forza, ricorra il Lavoro, al suo vocabolario nero e così si salva la baracca dei burattini.

L'operaio cosciente senz'essere rosso.

SALUTI DI COMBATTENTI

Dal fronte Albanese, ove il tricolore italiano ognor più fulgido risplende, i militari di Busto Arsizio mandano, a mezzo di questo pregiato Giornale, i loro

più cordiali saluti alle proprie famiglie e agli amici tutti.

Caporale Attilio Rossi - Caporale Ronchetti Luigi - Soldati Luaidi Emilio - Gallazzi Bernardo - Bossi Giovanni di Samarate - Nebuloni Agostino di Canegrate.

I nostri caduti.

Pasquale Primo, di Giuseppe, della classe 1896, (via Mantova, 12) morto in combattimento.

Maino Carlo Giuseppe di Francesco, della classe 1896, (via Carlo Turati) morto in seguito a ferite in un ospedale da Campo.

Tosi Angelo Felice, caduto sul Carso, (via Canova).

La Famiglia Tosi farà celebrare, in suffragio del suo caro Angelo, giovedì, 9 c. m., alle ore 8,30, un Ufficio funebre nella Chiesa del Sacro Cuore dei Frati Minori.

La medaglia di bronzo ad un valoroso caduto.

L'ultimo «Bollettino Ufficiale» delle ricompense, al valor militare, reca anche il conferimento della medaglia di bronzo al caporal maggiore d'artiglieria di fortezza Luaidi Angelo, della nostra città, eroicamente caduto.

Ecco la bella motivazione: «Pur avendo il comandante della batteria dato ordine al personale di riparsi nei ricoveri dei pezzi essendo la posizione intensamente battuta dalle artiglierie nemiche, volontariamente si offriva per portare al riparo alcuni materiali delicati ed importanti. Ferito gravemente mentre compiva tale operazione, incurante di sé, si interessava di un altro ferito, dando ai colleghi accorsi esempio di calma e fermezza — Vallerisce - 6 maggio 1916».

Pro orphanis. — Il Sig. Sandroni per incarico del Comitato che provvede alla beneficenza in occasione dell'omaggio al benemerito Concittadino Cav. Luigi Cantù ha versato all'Istituto la somma di L. 2220 - in giusta metà della somma raccolta di L. 4440. L'altra metà è stata destinata al Comitato di Preparazione e Volontariato Civile. Il Sig. Aristide Basilio e Famiglia per ricordare i bustesi caduti per la Patria L. 100.

Il Consiglio di Amministrazione e gli Orfan beneficiati rendono pubbliche grazie ai generosi oblatori che concorrono a sollevare l'Istituto dai disagi finanziari creati dal grande rincaro dei viveri e dal numero degli orfani che stante i momenti attuali è un continuo aumento.

Il sig. Cav. Luigi Cantù - non potendo rispondere, come sarebbe suo desiderio, personalmente ai numerosi amici che gli hanno inviato auguri e felicitazioni, nell'occasione del banchetto offertogli e della presentazione dell'album - ha inviato lire cinquanta al nostro Orfanotrofo Maschile, ringraziando così tutti quelli che vollero mostrare a lui sensi di affetto e di amicizia con lettere, telegrammi, adesioni, biglietti da visita.

Beneficenza. — La Famiglia Verani e Avanzini in memoria della loro cara Fulvia Verani Ved. Dionigi, offrono lire 100 al Comitato locale di Assistenza Civile.

Teatro delle Associazioni Cattoliche.

Domenica, 5 Novembre, alle ore 20,45 si ripeterà il dramma in 3 atti:

PIÙ IN ALTO

cui farà seguito una brillantissima farsa.

Il tempo cattivo della scorsa domenica non ha permesso al pubblico di assistere numeroso, come si meritava la lodevole esecuzione del programma, del quale ci congratuliamo coi bravi giovani filodrammatici, augurando loro, questa volta, maggior motivo di soddisfazione e pieno successo.

V'è viva aspettazione per la serata di domenica prossima, nella quale sarà dato uno spettacolo a beneficio della Casa del Soldato da alcuni militari del Campo di aviazione col seguente programma:

DUELLO AD ARMA BIANCA

Commedia brillante in 3 atti

ARTISTI DI CAFE' CHANTANT

Farsa in 1 atto.

Il nuovo Presidente del Tribunale

La settimana scorsa nella sala delle udienze, avanti al Tribunale costituito dal f. f. presidente avv. Rama, dai giudici avv. Petrone e avv. Ibba, dal sostituto procuratore del Re avv. Sbavaglia, e cancelliere sig. Palumbo veniva immesso in possesso dell'ufficio di presidente il cav. Alberto Banzi, già giudice istruttore a Milano.

La sala era gemita di avvocati del foro bustese e milanese; prestava servizio di onore un picchetto di carabinieri in alta

uniforme. Precedutosi alla formalità del rito, prese la parola il giudice Rama per portare al nuovo capo il benvenuto a nome di tutta la magistratura bustese e per augurargli l'ascesa a più alti gradi della carriera.

Si associò quindi con brillanti parole il Proc. del Re avv. Sbavaglia e infine l'avv. Comm. Giuseppe Rossi, presidente dell'ordine degli avvocati, pronunciò uno splendido discorso a nome del foro bustese.

Il cav. Banzi ringraziò commosso i diversi oratori, dicendosi orgoglioso di essere venuto ad amministrare la giustizia in questa industriale città. Dopo di che iniziò i lavori del nuovo ufficio presiedendo l'udienza civile.

Al neo Presidente i nostri auguri e le nostre sincere congratulazioni per la meritata promozione.

Lega del Lavoro Maschile

(Via Antonio Pozzi N. 7)

Sono invitati i Soci della Lega del Lavoro all'Assemblea Generale Ordinaria che avrà luogo nei locali del Palazzo delle Associazioni il giorno 12 Novembre alle ore 14.

NB. - Trascorsa un'ora dell'orario suddetto l'Assemblea sarà valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del Verbale della precedente Adunanza;
2. Relazione del bilancio Morale;
3. » » » Finanziario;
4. - Eventuali;
5. - Nomina di 11 Consiglieri.

Si fa viva raccomandazione di intervenire dovendosi trattare cose della massima importanza.

La bandiera al campo di aviazione.

Un gruppo di cittadini ha deciso di donare una grande bandiera al Campo di Aviazione che ha ormai preso uno dei primi posti tra noi.

La sottoscrizione ha dato buoni frutti. Ernesto Ottolini L. 100 - G. Milani e Nipoti 100 - Cotonificio Bustese 100 - Manifattura Tosi 50 - Banca Italiana Sconto 50 - Banca Commerciale Italiana 50 - Ernesto Tosi e C. 50 - Rossi Luaidi e C. 50 - Ferramenta Marcora 50 - Amideria De Bernardi 50 - Cotonificio Lissoni Castiglioni 50 - Battini Marcora 50 - Cotonificio Venzaghi 25 - Enrico Piantanida 25 - Michele Solbiati 25 - Società Alto Milanese 25 - Carlo Marcora 20 - Ercole Luaidi 10 - Luigi Cantù 10 - Cav. Ernesto Tosi 5 - Castiglioni Giuseppe 10 - N. N. 10 - Ing. Luigi Carlo Cornelli 10 - Cav. Aristide Basilio 10 - Cav. Eugenio Putato 10 - Dottor Bricchetto 5 - Ing. C. Wlassics 5 - Gian Paolo Tosi 5 - avv. Riccardo Piazzi 5 - Romina Tosi ved. Ottolini 5 - Annetta Ottolini 5 - Rag. Enea Pellegatta 5 - avv. Annibale Ballarati 5 - Giuseppe Tosi fu Natale 5 - Zambellini 5 - Natale Colombo 5 - Achille Pozzi 5 - Cardani Giovanni 5 - Comerio Agostino 5 - Somasca Costanza ved. Pozzi - N. N. 3 - N. N. 1 - N. N. 2 - Carlo Bossi 10 - Ditta Luigi Colombo 50 - Airoldi e Pozzi 50 - Cotonificio Crespi e di Lonigo 50 - Luigi Pozzi e Figli 50 - Officine Gas Molteni 25 - Cotonificio Venzaghi (2. Versamento) 100 - Giulio Castiglioni 25 - Andrea Gagliardi 25 - Mara e Bianchi 25 - Comerio Ercole 20 - Fratelli Milani 30 - Remiglio Bossi e Figli 25 - Borri e Vitale 50 - Candiani Enrico 50 - Ditta Andrea Pensotti 30 - G. Garavaglia 30 - Enrico Castiglioni 10 - avv. Giuseppe Rossi 10 -

LEGNANO

Calmiere e... calmanti - Politica... proletaria - Le agitazioni combattenti - Sui campi di battaglia - Cronaca varia.

Calmiere e... calmanti.

Evidentemente il sig. Raimondi, direttore della Cooperativa *Ananti*, digerisce male, e alla notte sogni spaventosi turbano i suoi pacifici riposi. Questi sogni, specialmente dopo le adunanze della Commissione del Calmiere, devono assumere proporzioni allarmanti se dobbiamo credere alle relazioni che ne fa il Lavoro il quale ne è informato per filo e per segno dal suo corrispondente speciale inviato sul posto.

Dicono che nella scorsa settimana mise in subbuglio non solo la dolce metà ma anche tutto il vicinato. Sul letto, con gli occhi fuor dell'orbita, la bava alla bocca, le mani tremanti e brancicanti nel buio, sembrava che volesse difendersi chissà da quale assalto. Parole sconnesse uscivano tratto tratto dalle labbra. Gli sembrava di vedere il fulvo Pariani con tanto di baionetta come se scansasse un... croato; Clerici con tanto di... scopa; Sormani con un vecchio arnese del suo ex mestiere, Guidi con un proiettile di sua nuova produzione. Persino il mite Ratti sembrava... Roberto il diavolo.

Giuseppe Tosi «Tre Re» 10 - Maria Ved. Mariuoni 5 - Crespi Carlo di Antonio 10 - Ing. Amedeo e Maria Fontana 10 - Castiglioni 50 - Ditta Gallazzi 40 - Ermenegildo Colombo 20 - Ing. Domeneghetti e Biondi 20 - Ditta Francesco Castiglioni 50 - Ditta Tessuti a Spugna 25 - Fratelli Calceolari (conago) 30 - Avanzini e Scatoli 20 - Cav. Dott. Luigi Lambertenghi 20 - Antonio Castiglioni 25. Totale L. 2066.

Siamo poi lieti di annunciare che molti mesi gli aviatori diano circa ventimila mensili al Comitato Nazionale Pro Lavoro.

La premiazione alle Scuole di Disegno della Società Operaia di M. S.

Domenica p. p., nella sala di disegno delle Scuole De Amicis, ebbe luogo la distribuzione dei diplomi e delle medaglie agli alunni frequentarono nello scorso anno scuola di disegno della Società Operaia.

Notammo fra i presenti il cav. Tosi, presidente della Società, prof. Ceriani, ing. Guglielmo Guazzoni, rag. Pellegatta appartenenti al Consiglio della Società, il prof. Pandina e il prof. Il Sindaco Carlo Azimonti esaltò la professionalità e distribui poi i diplomi scolari.

I premiati di medaglia d'argento furono: Biraghi Carlo, Bassani Dario, Colombo Pozzi Francesco, Servi Giuseppe, Luigi.

La medaglia d'argento grande fu data ai giovani Romani Remo; Bolligelli Rusconi Mario.

Nell'anno che si sta iniziando, quale molti sono già gli iscritti, la continuazione sotto la direzione del Prof. e per la parte meccanica il signor sarà sostituito dal signor Guglielmo.

Ente autonomo di Consumi è recentemente convocato il Consiglio comunale per deliberare sulla partecipazione alla costituzione di un Ente autonomo dei consumi. L'Ente sorto, Comune, la Congregazione di Cooperativa edificatrice e di consumo Operaio, Società Operaia di M. S. e Cooperativa del popolo.

Già il Comune si è firmato per la Congregazione di carità, per la Cooperativa edificatrice per 10 mila lire e per la Congregazione di carità per 5 mila.

Prossimamente avrà luogo una per l'approvazione dello statuto. I consiglieri della minoranza Rep. ed E. Luaidi, pur convenendo in massima, fecero le loro riserve, in attesa dello statuto.

Il Primo Istituto Convittorio d'Annunzio della nostra città, aperto con felice risultato le iscrizioni Convittori ed Esterni, nonchè un Convittorio per Privati e Privatisse di scuole, a condizioni vantaggiose e Insegnanti Patentati. L'Istituto ha notevoli migliori nel vitto, igiene, e applicazione allo studio. Si recano genitori che hanno dei figli di dare loro un anno scolastico e farglielo guadagnare col frequentare l'Istituto Convittorio d'Annunzio.

DAI PAESI

Castellanza.

Mancia competente. — Si dice che il noto corrispondente del Lavoro « Petit Garçon » abbia domenica notte perduto il cappello e l'ombrello. Tornava infatti verso la mezzanotte dopo il suo giro a Legnano. Cosa sia successo non si sa bene. Che abbia incontrato i signori del pane gloria? O quelli del Municipio? Ma, quella sera i signori del Municipio erano tappati in casa. Quelli del pane gloria avevano tutt'altro che il tempo di pensare alle corrispondenze scritte ed al loro autore. Il cinematografo che in questa stagione nelle rare esecuzioni alle 22 è chiuso, quella sera non era stato neppure aperto. Sarà stato qualche amante geloso che lo sal per dovere di compassione avviamo chi avesse trovato ombrello e cappello che il loro padrone è identificato nel corrispondente del Lavoro.

Lettera del nostro Coadiutore Don Fedeli.

Ieri sono stato col Cappellano ad una escursione, sin quasi al tiro del fucile austriaco, coi nostri bastoni, colle scarpe unciniate abbiamo attraversato la valle del ... che raccoglie e canta inni di entusiasmo per noi italiani e dice i gemiti ed i dolori austriaci.

Quale impressione nel risalire le strade bagnate dei martiri italiani! Qua e là schegge di proiettili di qualsiasi calibro, ora macchie di sangue raggrumato ... un ponte sfiancato, una strada interrotta, giù giù il fiume che mugge ... in alto, sulle vette che fanno corona alla valle tuonano le batterie. Caro mio, si provano sensazioni di morte, di paura, di sdegno. Ma ti dico il vero che quasi mi sono abituato anche a questo genere di vita e di musica: quasi si diventa cinici ed indifferenti. Mi sono messo nelle mani del Signore ai quale ho raccomandata la mia salute e la mia conservazione.

Qui si fa sentire il rigore invernale; il governo ed i Comitati s'interessano a difenderci e a conservarci, perché oggi il soldato è la forza, è la difesa, è la vita della nazione. Le nostre avanzate e i nostri sforzi, compiuti con grave risparmio di uomini e con tanta profusione di mitraglia, li puoi conoscere dai Comunicati di Cadorna che, per la parte che narrano sono sempre fedelissimi; qualche cosuccia resta nella penna; la neve potrà forse in avvenire impedire i nostri progressi.

Se vedessi quanti soldati vi stanno qui! È un'onda di mare che va e viene per un grande compito, per il rifornimento dei posti avanzati. Ma il più bello a vedersi è il lavoro che questi soldati vi fanno di notte, in grande silenzio, a lumi spenti, per non essere veduti dal nemico; portano sacchi conducono muli sovrappagati, salgono i camions, caricano carrette, si salutano a bassa voce e poi... via col favorito toscano in bocca. Poveri giovanotti! quanti sacrifici, eppure sono contenti. Cessata la guerra, la nazione più che di altri, che stanno colle mani in mano nei profumati salotti degli Uffici, dovrà ricordarsi di loro con un monumento eterno.

Sono stato a vedere la chiesa, la canonica di questo paese che senti più volte le carezze degli obici, che orrore tutto a soqquadro: il parroco con tutti i suoi fedeli sono ora raminghi. Carissimo ti acciudo qui dentro un pezzetto del vaso che raccoglieva davanti al Santissimo i fiori; i fiori secchi sono dispersi per terra, il vaso è stato frantumato nella rovina generale. In questa chiesa esiste ancora una pillola colossale inesplosa, credo sia di un 305; non ti avvicinare, pericolo uhm che impressione.

Ti metto anche un pezzetto del tessuto che i soldati dell'Austria hanno tolto all'interno del Tabernacolo.

Arrivederci quando? Un caldo saluto a te, a tutti i buoni castellanzi, al M. R. Pace, a D. Luigi.

Affetto tuo

D. Natale Fedeli.

Solbiate Olona.

Il dolore e la sventura visitavano la settimana scorsa, la cara famiglia del nostro benvenuto dottore, sig. Leonzio Corradi. Il suo pargoletto, Cesarino, che cresceva come un fiore ad allietare i buoni genitori, s'ammalava gravemente. Passarono giorni di grande trepidazione, che scossero fortemente la salute del padre; ma il fiorellino reclinava il capo sullo stelo e lasciava questa valle di pianto per il cielo.

Presero parte al lutto le persone più ragguardevoli del paese, il popolo tutto, che nel dottor Corradi trova l'amico più sincero degli infermi.

I funerali furono un trionfo: e l'Asilo una fiumana di innocenti bianchi vestiti accompagnavano il corpicino al cimitero, mentre gli angeli ne portavano l'anima in seno a Dio.

Notammo tra gli intervenuti oltre i parenti, le RR. Suore, le insegnanti, le signore del paese, il sig. Segretario, i signori dottori Colla e Rotondi.

Valga l'affettuosa dimostrazione a lenire lo strazio degli inconsolabili genitori, e della zia Teresa che viveva solo per il nipotino. E il caro Angioletto dal cielo ottenga al padre di recuperare presto la primiera salute, come è nel vivo desiderio di tutti.

AZZIMONTI ATTILIO, gerente respons.

I Figli e le Famiglie De - Dionigi, Verani ed Avanzini sentitamente ringraziano tutti coloro che colla presenza e con scritti vollero partecipare al loro dolore per l'imatura perdita della cara

Fulvia Verani Ved. De - Dionigi

Busto Arsizio, 28 Ottobre 1916.

ragioniere assessore delle finanze non è uscito che la misera proposta di raddoppiare la tassa... sui domestici.

Per colmo d'ironia la tassa era anche illegale — Ah! la grande competenza — e la Giunta Provinciale Amministrativa l'ha annullata.

Evidentemente era... una coda di paglia. Legnano ha già avuto un saggio della stragrande politica finanziaria socialista. Cui popolari, dopo un anno di discussioni è venuto fuori il rubinetto... dell'acqua santa, e coi clerici moderati, la famosa campagna in difesa dei ricchi colpiti dalla tassa di famiglia.

E' storia d'ieri e d'oggi.

Le agitazioni.

Negli stabilimenti cotonieri le assicurazioni date dalle singole ditte alle Commissioni operaie in relazione al chiesto aumento di paga per il caro viveri, ha valso a calmare gli animi. In questi giorni in tutti gli stabilimenti cotonieri agli operai ed operaie sarà dato quanto l'Associazione Cotoniera ha deliberato lunedì scorso e cioè il supplemento 5 ottobre 1915, elevato al 20 per cento con un minimo di 80 centesimi e un massimo di 80.

Nello stabilimento Tosi la situazione si mantiene curiosa. La ditta non ha ancora risposto al memoriale e la Camera del lavoro l'ha sollecitata. Ha però in parte risposto direttamente agli operai, e come noi già rilevammo, sarebbe bene che essa dia ai signori capi sezione disposizioni precise e chiare e che tali disposizioni siano date anche agli operai in quanto si verifica che i detti signori capi sono più realisti del re, e tiranneggiano su quel che la ditta ha accordato.

Nei prossimi numeri diremo qualche cosa intorno alle condizioni di lavoro nel detto stabilimento Tosi.

Per i combattenti.

L'opera del Cotonificio Cantoni.

L'inverno si avvicina a grandi passi e i nostri soldati già da tempo sono tornati a chiedere indumenti di lana per ripararsi dai rigori del freddo sulle Alpi più intenso che da noi.

Le famiglie sono tornate a confezionare quanto viene richiesto, ma non tutte possono procurarsi la lana che è molto cara. Parecchie ditte molto lodevolmente, a mezzo di operaie o di famiglie di propri operai hanno curato la confezione e la spedizione di pacchi di indumenti ai combattenti, e fra queste va segnalato il Cotonificio Cantoni.

Questi che già teneva una buona scorta di lana acquistata lo scorso anno, ha pure ritirata quella rimasta invenduta dal Comitato locale di preparazione, e alla sera le brave ragazze che frequentano la sua scuola, lavorano alacremente a preparare calze, guanti, sciarpe, passamontagna, pectorine ed altro; alcune poi sono adibite anche di giorno a questo lavoro di confezione d'indumenti, e anche le ragazze delle Scuole Comunali che frequentano le classi delle signorine Angelina e Antonietta De Simoni coadiuvano a questo utile lavoro. Più di 1200 furono i pacchi finora spediti ai soldati al fronte o negli ospedali da campo o direttamente o per il tramite di ufficiali che ne fanno richiesta, o per mezzo di cappellani militari. A più riprese furono spediti pacchi ai nostri prigionieri di guerra contenuti oltre agli indumenti di lana, sigari, sigarette, cioccolata, salamini, carne in conserva, scatole di sardine ed è confortevole il fatto che quasi tutti andarono a destinazione, così dalle lettere dei prigionieri alla Ditta o alle famiglie loro.

Sui campi di battaglia.

Il rag. Angelo Salmoiraghi.

Notizie private confermate da parecchie fonti danno l'annuncio che sul campo di battaglia, vittima di una mina, è caduto il rag. Angelo Salmoiraghi, nativo di Castellanza e qui abitante da parecchi anni, in Corso Vittorio Emanuele II.

Apparteneva ora agli Alpini col grado di sergente. Lascia la moglie ed una bimba.

Il rag. Salmoiraghi esordì nella vita pubblica legnanesa come socialista riformista e si distinse in principio con corrispondenze segretose al *Pensiero riformista*, ora defunto. Fu portato come candidato al Consiglio Comunale dal blocco popolare ma cadde con tutta la lista.

Ora si era dedicato ai Circoli vinicoli.

Personalmente era, come si dice, un buon diavolo. In guerra lo aveva già preceduto un fratello.

Un infortunio. — Nella fonderia Tosi è accaduto un infortunio che per poco non ebbe conseguenze mortali. Certo Salbene Sereno, d'anni 16 di Locate Varesino, fochino, mentre era intento al suo lavoro gli cadde addosso una staffa e si ebbe la rottura dell'omero destro. Fu portato all'ospedale.

Pare che in proposito si sia già accennato... il silenzio della ditta Pen- l'Arco.

A proposito del Calmiere e delle sedute della Commissione abbiamo ricevuto queste tre lettere le quali lusingano molto bene la figura di questo signore che si fa fare dal foglio socialista una reclamazione per imprese che ha compiuto in senso... inverso. Perché — parrà strano, ma è così — il sig. Raimondi non solo non ha lottato con nessuno in quanto le adunanze sono sempre state fra le più pacifiche, ma ha sostenuto e fatto delle proposte perfettamente in contrasto a quel che afferma il giornale socialista, e perciò in contrasto agli interessi di quella classe operaia della quale dicono di esser gli unici o patentati difensori.

Ma lasciamo la parola ai commissari socialisti.

On. Direzione del giornale

La Voce del Popolo.

Nella mia qualità di membro della Commissione del Calmiere, mi sento in dovere di una risposta all'articolo comparso sul Lavoro nella scorsa settimana.

Non è vero che il sig. Raimondi abbia da sostenere una lotta accanita per la fissazione dei prezzi sui generi annoverati, e tanto per incominciare dirò che nella prima seduta, dopo di aver egli criticato aspramente il calmiere di Busto Arsizio per i prezzi fissati, giunto alla voce « riso comune » disse apertamente che alla sua Cooperativa non poteva né risa da vendere a 50 cent. e voleva perciò che la Commissione fissasse un prezzo maggiore. Per continuare dirò che nell'ultima adunanza il sig. Raimondi voleva fissare il prezzo del formaggio Gruyera a L. 3,30 — tre e trenta — al Kg. mentre lo stesso calmiere governativo lo fissa a lire 3,10 — tre e dieci.

La Commissione non accettò la proposta e fissò il prezzo come al decreto; ma questo non può mica far dire al Raimondi che ha sostenuto l'interesse dei consumatori quando voleva far loro pagare di più quel che si deve vendere a meno.

Quanto poi alla proposta a che l'Amministrazione Comunale abbia a provvedersi di grosse partite da rivendere agli esercenti, ricordo che una simile, a proposito dei formaggi, l'ebbi a fare io stesso, specialmente in considerazione al fatto che i negozianti dell'ingrosso non vogliono sottostare ai prezzi del calmiere governativo e con ogni mezzo cercano di farsi pagare in più, ma il signor Raimondi osservò che la Cooperativa *Avanti* può farne a meno perché i suoi fornitori sottostanno al predetto calmiere.

Nelle altre adunanze, tutte quelle altre proposte di ribassi, fatte da chiunque, furono sempre accettate. Questo per la verità.

Angelo Pariani.

Legnano, 28 ottobre 1916.

Collegi della Voce.

Una sola parola a me, altro dei Commissari. Per impegni di lavoro non ho potuto partecipare con la dovuta solerzia alla Commissione. Quando sono andato ricordo, — e lo ricordano anche gli altri — di aver parlato per una diminuzione di prezzi sulla carne e per una migliore determinazione delle qualità, e di aver parlato contro il prezzo del latte a 35 centesimi, perché, oltre al resto, ciò avrebbe determinato un aumento anche da parte dei nostri contadini che lo vendono a meno. Il sig. Raimondi non ha neanche fiutato. Non mi meraviglio di quanto scrivono sul loro foglio; ormai sono abituato e i lettori intelligenti sanno che di quanto stampano, la verità è il contrario. Saluti. C. Guidi.

Politica... proletaria.

« El ora gridate pure: i socialisti vogliono le tasse! Si gridatelo, ma agli esercenti, agli industriali, ai proprietari di case, di terreni, ai rentiers... »

Questo periodo è tolto di peso dal foglio socialista bustese e non è errato il dire che è uscito dalla mente di qualche pazzoide o di qualcuno che certamente non sa né come funzioni un'Amministrazione Comunale, né come siano le condizioni particolari del nostro paese.

Noi non abbiamo bisogno di questo articolo per gridare che i socialisti vogliono le tasse. Teniamo in serbo qualche bel programmino che tempo fa si ebbe a pubblicare sul medesimo foglio per illustrarlo degnamente a tempo debito a chi di dovere. Adesso ci accontentiamo di dire all'articolaista che l'automobile per lui è pericoloso.

Un giorno anche in una città vicina si dicevano le medesime cose e sembrava pronta una mezza rivoluzione... finanziaria; ma la montagna ha dato alla luce il simbolico topo, e di tutti gli studi più o meno ponderati dall'illustre nonché

Contro le seguenti malattie:

**GOTTA
SCIATICA
REUMATISMI**

impiegate lo

**SPÉCIFIQUE
BEJEAN**

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.

Lo « SPÉCIFIQUE BEJEAN » si trova in tutte le Farmacie.

Deposito Generale: POINTET e GIRARD
2, Rue Elzevir - PARIGI

RISCALDAMENTO

BAJETTA - Foro Bonaparte, 1 - MILANO

(Angolo Via Dante)

Informa la sua Spett. Clientela di aver rifornita l'Esposizione di STUPE - CUCINE e FORNELLI a gas - petrolio ed elettriche - VASCHE BAGNO - BIDETS - LAVABI

Illustrazioni gratis a richiesta

CLINICA VETERINARIA

MILANO

40 Via Bersaglio (S. Siro) - Telef. 40, 111

Prof. Dott. A. ANTONINO

Direttore - Proprietario

Cosmopolitan School

Scuola pratica di Commercio

Filiale di Busto Arsizio - Via Daniele Crespi, 3

Stenografia

Dattilografia

Contabilità

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi — La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'Edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

“ Nessun agricoltore tralasci le concimazioni: Il paese ha bisogno di abbondanti prodotti. ”

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. ERNESTO PAGLIANO 4, Calata S. Marco, 4

NAPOLI

LIQUIDO - IN POLVERE - TAVOLETTE COMPRESSE

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

Premiato con la più alta onorificanza in tutte le principali Esposizioni Italiane ed estere

Lo SCIROPPO PAGLIANO di Napoli (la più vecchia ed accreditata specialità in commercio) è indispensabile in ogni famiglia. La sua fama è nota in tutto il mondo. Infiniti sono i prodotti commercialmente concorrenti, nessuno lo eguaglia in fiducia e virtù.

Insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue. Cura e guarisce radicalmente tutte le malattie dello stomaco, del sangue e degli intestini.

Indicativissima cura autunnale e primaverile. Ottimo, benefico, purificante e rinfrescante in ogni stagione. Date mano subito alla cura prima che il vostro male s'aggravi!

Il vero SCIROPPO PAGLIANO del Prof. Ernesto Pagliano di Napoli si vende in tutte le migliori farmacie. Chiedete tassativamente la marca di Napoli, rifiutando qualsiasi altro prodotto simile. Se il vostro Farmacista ne fosse sprovvisto, scrivete a noi direttamente e vi faremo l'invio, nella forma da voi desiderata, col tramite della nostra Farmacia depositaria.

Grand' Hôtel

e d'Italia

Via Ugo Bassi e Pietrafitta
BOLOGNA

Telefono intercomunale 90

Casa di primissimo ordine

Situazione centrale la più tranquilla

SALVATORE CEVENINI prop.

Grande Garage per 20 Automobili

Con Officina Meccanica e Forniture

FONTE BRACCA

acqua eminentemente radioattiva indicata specialmente nelle malattie di stomaco e della vescica.

Insuperabile per tavola.

ALBERGO FONTE BRACCA

Locali di primo ordine, posizione amenissima - 500 m. sul mare.

Servizio medico permanente.

Aperti dal Giugno al Settembre a 10 minuti dalla Stazione Ambria

Ferrovia Elettrica Valle Brembana

BERGAMO

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 80 se per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franchi di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate PILLOLE SOLVENTI FATTORI e UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vaso unguento L. 2.

In tutte le Farmacie

Prop. G. FATTORI e C. Milano
Via Monforte, N. 16



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

SIROLINA „Roche“
stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo,
elimina la tosse,
modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?
Tutti coloro che sono predisposti a prendere
raffreddori, essendo più facile evitare le
malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfagione
delle ghiandole, di catarrhi degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva,
perché la Sirolina calma prontamente
gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di
molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 70.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 47, Via in Lucina

Filiati: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antròdoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Como - Cremona - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontelera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - San Remo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varas - Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese

SITUAZIONE GENERALE DEI CONTI AL 30 SETTEMBRE 1916.

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Numerario in Cassa	25.559.912 71	N. 110.000 Azioni da L. 500	L. 70.000.000
Fondi presso gli Istit. di emis.	8.558.501 16	Riserva ordinaria	1.500.000
Cedole, Titoli estratti - Valute	1.610.096 81	Fondo per deprez. Immobili	358.750
Portafoglio e Buoni del Tesoro	240.816.133 45		
Conto Riporti	53.627.268 92		
		PASSIVO	
Rendite e obbl. diverse	L. 33.215.003,01	Azionisti - Conto dividenda	L. 207.765
Titoli proprietà Az. Soc.	6.318.887,60	Fondo di previd. per il pers.	1.839.000
		Depositi in conto corr.	
Titoli del fondo di Previdenza L.	1.395.573 39	ed a risparmio L. 118.018.336,88	
Corrispondenti - saldi debitori	211.933.535 53	Buoni frutt. a scad.	
Anticipazioni su titoli	1.153.093 47	lissa	L. 10.080.797,01
Debiti per accettazione	1.100.570 37	Corrispon. saldi - Creditori	355.186.725 35
Conti diversi - saldi debitori	3.100.792 39	Accettazioni per conto terzi	4.109.570 17
Partecipazioni	6.484.002	Assegni in circolazione	15.918.518 21
Beni stabili	9.294.756 01	Conti diversi - saldi creditori	7.881.158 01
Mobili, Cassette di sicurezza	680.309	Esattorie	267.255 69
Debiti per avalli	22.600.708 90	Avalli per conto terzi	22.600.708 90
		a cau. ser. L. 3.096.751,21	
Conto Titoli		presso terzi	18.096.973,50
		in deposito	212.950.827,95
	L. 231.051.555 69		231.051.555 69
Spese d'ammin. e Tasse L.	5.327.937 57	Avanzo utili Esercizio prece. L.	168.839 56
		Utili lordo del corr. Esercizio	10.345.932 10
	L. 883.137.811 21		883.137.811 21

L'Amministratore Delegato **A. FOGLIANI** Il Presidente **GUGLIELMO MARCONI** Il Contabile Generale **A. COMBE**
I Sindaci **PIETRO ALVINO - VITTORIO EMANUELE BIANCHI - EDOARDO BRUNO - OTTORINO COMETTI - EMILIO PAOLETTI.**

GRATIS

A SCOPO DI PROPAGANDA
due opuscoli di vulgarizzazione scientifica

"IL CORPO UMANO"

"ALLA GIOVENTU'"

Norme igieniche per preservarsi dalle malattie infettive. Norme per l'allattamento materno ecc. Indispensabile in ogni casa.

L'Igiene sessuale

spiegata ai giovani

Si spediscono gratis e franchi di porto a chi invia oltre l'indirizzo, L. 0,30 in francobolli per le spese postali alla farmacia DELLA FERRERA - Sampierdarena (Genova).

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. - Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. - Prezzo L. 5 - la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20. - franchi nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi
Si vende a L. 1 la boccetta (dose bastante per un mese)
Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Busto Arsizio, 1916 - Stab. Tipo-Litografico Arturo Marcora

TOSSI e CATARRI

Catramina

Bertelli

NESSUNO RIMEDIA IL RAGGIUNTO L'EFFICACIA DELLE PILLOLE CATRAMINA BERTELLI CONTRO TOSSI - CATARRI - RAFFREDDORI - LARINGITI - BRONCHITI - INFLUENZA.

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

ANCHE AI BIMBI

si somministra il

Tonico Ricostituente

liquore

FERROL

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo
disinfettante intestinale nonchè potente ferrifugo
Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia Telef. 230

Farina Lattica Italiana
Paganini Villano C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Medaglia d'Onore)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCESCO (California) 1915

Invasi in tre tipi in sigillati farmacia e magazzini del Regno

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. Girolamo Pagliano
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale
Il più antico - il più economico
più efficace - l'insuperabile
rativo e rinfrescativo del

LIQUIDO - IN POLVERE - IN C
Preparato seguendo integre
e scrupolosamente la ricetta
l'inventore della vera ed
ria Casa fabbricatrice del
roppo del Prof. GIROLAMO
GLIANO da lui fondata nel

Firenze, or
cesso mai
re e contin
suo legitt
di e succ
palazzo di
sidenza in

FIRENZE
Via Pan
Evitate
Contr

Ogni
vostra
re la
costitu
celeste
dalla
terra.

Girolamo